



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 febbraio 2019

OGGETTO: Ordine del Giorno sulla politica estera in generale e in particolare sul rapporto con l'Italia e sullo stato delle trattative per l'accordo di Associazione con l'Unione Europea. Richiesta per un dibattito in merito

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 15 febbraio 2019

**con V.F. 32, V.C. 6, Ast.1, N.V.1
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“La Repubblica di San Marino

fonda nel suo rapporto con l'Italia e con l'Europa la vera essenza del suo orizzonte economico - diplomatico.

A 10 anni dal momento in cui si è evidenziata la crisi economica, si è compresa la necessità di costruire un nuovo modello economico che passi anche attraverso la collocazione della Repubblica di San Marino nel contesto internazionale con modalità di maggiore integrazione.

Preso atto

dei percorsi già intrapresi sulla strada di accordi e negoziati per conseguire tali obiettivi;

consapevoli

che anche le riforme strutturali che la Repubblica dovrà affrontare sono elementi fondamentali per questo percorso,

impegna

il Governo

a:

- promuovere un largo dibattito sui temi del rapporto con l'Italia e dell'Accordo di associazione nel Paese, in maniera tale da coinvolgere non solo le forze politiche ma anche tutte le forze sociali ed economiche;*
- mettere a disposizione e sottoporre a dibattito le direttive che l'Esecutivo sta seguendo in politica estera;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 febbraio 2019

OGGETTO: Ordine del Giorno sulla politica estera in generale e in particolare sul rapporto con l'Italia e sullo stato delle trattative per l'accordo di Associazione con l'Unione Europea. Richiesta per un dibattito in merito

- *esplicitare la propria posizione riguardo ai legami, più volte richiamati ma sempre in maniera non circostanziata e solo attraverso titoli altisonanti, con Russia ed altri Paesi al di fuori dell'Unione Europea.*

Si invita, infine

il Governo

a:

- *concentrare tutti gli sforzi utili a rendere efficaci le collaborazioni con la Repubblica Italiana a livello di ripresa economica, investimenti infrastrutturali di interesse comune e della individuazione di mutue convenienze, in particolare sul settore bancario e finanziario, anche attraverso un accordo con la Banca d'Italia, al fine di accelerare l'assestamento del settore, ridare reputazione e favorire gli investimenti italiani nel nostro Paese e quelli dei nostri Istituti al di fuori della Repubblica;*
- *rendere la negoziazione dell'Accordo con l'Unione Europea un valore condiviso per fornire alle scelte che ci accingiamo a compiere un contesto più ampio di quello della Maggioranza e rendere conseguentemente indipendente il destino di un così importante Accordo dal Governo di turno”.*